



13-14 aprile 1796
Battaglia Napoleonica

COMUNE DI COSSERIA

Provincia di Savona - Regione Liguria
Italia - Italy - Unione Europea - European Union

Sede: Comune di Cosseria - Località Chiesa I - 17017 COSSERIA (SV)
Codice Fiscale: 00298560095 - Partita I.V.A.: 00298560095
Telefono: 019-519608 e 019-519450 - Telefax: 019-519711
Sito internet: www.comune.cosseria.sv.it E-mail: amministrativo@comune.cosseria.sv.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg.Del. n° 16

COSSERIA, 30 luglio 2015

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE TARI

L'anno DUEMILAQUINDICI, addì TRENTA del mese di luglio alle ore 20,30 nella solita sala delle riunioni nel Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, previa convocazione dei suoi componenti secondo le modalità previste dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Fatto l'appello risultano:

N. Ord.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	MOLINARO Roberto- Sindaco	SI	
2	GEPPONI Aldo	SI	
3	PATETTA Felicina	SI	
4	PINI Maria Teresa	SI	
5	ACERBONI Sara	SI	
6	VARALDA Stefano	SI	
7	MERLANO Maurizio	SI	
8	GINOLA Lorella	SI	
9	BERRUTI Andrea	SI	
10	BAROCCO Renato	SI	
11	GAVACHUTO Fabrizio	SI	

Presenti ad inizio seduta

n. 11

Presenti alla trattazione dell'argomento

n. 11

Con la partecipazione del Dr. Annamaria Poso, Segretario Comunale

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor Roberto MOLINARO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento all'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE TARI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

RICHIAMATO il Decreto Ministero Interno che ha prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *«Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia»*;

VISTO il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 21 del 09/09/2014 (di seguito Regolamento comunale);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *«il cinema nella comunicazione della tariffa deve anche dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158»*;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri nazionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti

urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione n. ... del 30/07/2015 dal Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative di cui all'art. 1, commi da 656 a 660 della l. 147/2013 e art. 12 del Regolamento comunale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi da 662 a 665 della L. 147/2013 e dell'art. 14 del Regolamento comunale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali ed aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera;

RICHIAMATO il vigente Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio;

Con voti espressi nei modi di legge: Favorevoli 7, Astenuti 4 (Acerboni, Barlocco, Berruti, Gavaciuto); Contrari 0.

DELIBERA

1 di determinare per l'anno 2015 la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche di cui allegato A che costituisce integrante e sostanziale della presente deliberazione

2 di determinare, per l'anno 2015, le seguenti tariffe di cui agli allegati B, C e D che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3 di dare atto che la presente deliberazione esplica i suoi effetti dal 1° gennaio 2015;

4 di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

5 di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Quindi con votazione separata (Favorevoli 7; Astenuti 4 (Acerboni, Barlocco, Berruti, Gavaciuto); Contrari 0) espressi nelle forme e nei modi di legge: **DELIBERA di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile** ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.lgs.18/08/00 n.267, dopo aver effettuato una separata votazione.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 350.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	748	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	655	87,57	
Numero Utenze non domestiche	93	12,43	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa sul metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattate secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	RS	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	622,00	2.612,40
102	Campaggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	1.045,00	6.844,75
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, automobili	365	2,50	3,55	3,55	522,00	1.853,10
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	430,00	3.779,70
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Casa di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	2.227,00	20.711,10
109	Ranche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	3.392,00	24.117,14
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze	365	8,80	12,45	8,80	100,00	880,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	1.177,00	6.944,30
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	4.414,00	33.325,70
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	30.264,00	226.980,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	6,50	9.572,00	62.218,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	816,00	24.333,12
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	144,00	2.077,92
119	Pluricenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	1.585,00	19.955,15
120	Orofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 436.632,36

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$$Irnd = \text{Somatoria Scot} * K_L / Q_{tot} \text{ rifiuti} * 100$$

$$436.632,36 / 350.000,00 * 100 = 124,75$$

% Calcolata

124,75

% Corretta

95,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

350.000,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

436.632,36

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

-46.632,36

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attribuiti utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento [Ka]

$$Quf=Costi/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Genita
Utenza domestica (1 componente)	25.320,00	0,84	0,84	15.114,67	0,95189	17.127,98
Utenza domestica (2 componenti)	50.464,00	0,98	0,98	40.691,89	1,11054	46.010,23
Utenza domestica (3 componenti)	38.834,80	1,08	1,08	16.776,23	1,22186	19.018,89
Utenza domestica (4 componenti)	13.517,00	1,16	1,16	12.951,40	1,31451	14.678,50
Utenza domestica (5 componenti)	3.533,00	1,24	1,24	3.566,55	1,40517	6.041,62
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	726,00	1,30	1,30	817,70	1,47216	626,62
				89.828,44		101.793,64

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
101.793,19	/	89.828,44	=	1,13320

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (sta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} \cdot K_b \cdot C_u$$

Definizioni:

n = n. componenti nucleo familiare

C_u = costo unitario - €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut.domest. e $Q_{tot.rif.}$. Prodotto da n , utenze domestiche

K_b = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra q_{ta} tot.rifiuti dom. e $n_{tot.utenze}$ dom. in funzione del n , componenti) nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N = n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n , di comp. del nucleo familiare

Q_{tot} = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } \{ N(n) \cdot K_b(n) \}$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettino
Utenza domestica (1 componente)	114,15	0,60	1,00	0,60	68,49	0,00000	0,00
Utenza domestica (2 componenti)	255,55	1,40	1,80	1,40	357,77	0,00000	0,00
Utenza domestica (3 componenti)	81,95	1,80	2,30	1,80	147,51	0,00000	0,00
Utenza domestica (4 componenti)	57,00	2,20	3,00	2,20	125,40	0,00000	0,00
Utenza domestica (5 componenti)	14,00	2,90	3,60	2,90	40,60	0,00000	0,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,75	3,40	4,10	3,40	5,95	0,00000	0,00
				745,72			0,00

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

$Q_{Tot. Rifiuti} / \text{somm. } N_{ut} \cdot K_b$				$Q_{uv} \text{ (Kg)}$	
-86.632,36	/	745,72	=	-116,17277	

quindi il C_u (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

$\text{costi variab. ut. dom.} / q_{ta} \text{ rifiuti ut. dom.}$				$C_u \text{ (€/Kg)}$	
2.301,86	/	-86.632,36	=	0,00000	

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto della quota unitaria [€/m²] per la superficie potenziale di produzione per tipologia di attività [Kc]
 al netto dal prodotto quota unitaria [€/m²] per il Kc

$$Tfnd(utn, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locale attività produttiva

Qapf = quota unitaria [€/m²] determinata da rapporto fra costi fissi attribuiti a utenze non domestic e sup tot Ut non Dom. connessa da coeffic. potenza produzione [Kc]

Chapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (S000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Connessa	Tariffa al m ²	Totale Gettato
101 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	622,00	199,04	0,14063	87,47
102 Campi, distribuzioni carburanti	0,67	0,80	0,67	1.045,00	700,35	0,29444	307,69
103 Stabilimenti balneari	0,16	0,61	0,16	0,00	0,00	0,34694	0,00
104 Capannoni, autoriscald	0,30	0,43	0,30	522,00	156,00	0,13384	68,82
105 Alberghi con ristorante	1,07	1,19	1,07	433,00	440,10	0,47022	202,19
106 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,35157	0,00
107 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,41189	0,00
108 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,11	1,00	2.227,00	2.227,00	0,43946	978,68
109 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,24120	0,00
110 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, biglietteria e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	3.192,00	3.951,04	0,58333	1.296,86
111 Foodco, panificio, tabaccai, alimentari	1,07	1,52	1,07	100,00	107,00	0,47022	47,03
112 Attività artigianali tipo tintorie (dall'olio, sapone, vernici, elettrodomestici)	0,72	1,04	0,72	1.177,00	847,68	0,31641	87,41
113 Concessionarie autoveicoli, elettrodomestici	0,92	1,16	0,92	3.471,75	3.194,01	0,42640	1.403,61
114 Attività industriali con impianti di produzione	0,45	0,51	0,45	25.994,75	11.607,74	0,18697	3.302,20
115 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,35	1,09	0,35	8.661,50	4.763,83	0,24170	2.091,48
116 Ristoranti, trattorie, asine, pizzerie	0,64	0,28	0,64	0,00	0,00	2,12699	0,00
117 Bar, caffè, pasticceria	0,64	0,28	0,64	815,00	3.970,14	1,59963	1.305,30
118 Supermercati, punti di sosta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	144,00	753,44	0,77146	111,38
119 Rifiuti ben determinati foto-mobili	1,54	0,01	1,54	1.595,00	7.440,90	0,63627	1.977,68

ALLEGATO "C"

-2,66113	0,00
0,45704	0,00
	14,448,81

0,00
0,00
32,878,53

0,00	0,00	0,00	0,00
1,04	1,04	1,04	1,04

120-Ortoplasta, peschiere, fuori e giorno
121-Placcatura, n. 100

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Qtund/Somminatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)	
14.448,89	/	32.878,53	=
			0,43946

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVind(ut, Sap) = Cu * Sap(ut) * Kd(ut)$$

TVind = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/kg), è determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezze comuni (5000)

Attività Produttiva	Kd Min	Kd Max	Rz Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,80	4,20	4,20	522,00	2.512,40	0,46038	286,29
102 Campi di distribuzione (arbori)	5,33	8,55	8,55	3.385,00	8.844,75	0,71781	710,11
103 Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,11	0,00	0,00	0,34082	0,00
104 Esposizioni, esposizioni	2,50	3,55	3,55	522,00	1.853,10	0,38906	203,08
105 Alberghi (con ristorante)	8,79	10,55	8,79	430,00	3.778,70	0,95136	414,22
106 Alberghi senza ristorante	6,55	7,48	6,55	0,00	0,00	0,71781	0,00
107 Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	0,85699	0,00
108 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	2.227,00	20.711,10	1,01919	2.069,74
109 Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,93116	0,00
110 Negozi abbigliamento, calzature, fiori, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	1.303,00	34.117,12	0,79118	2.642,98
111 Escola, farmacia, tabaccai, pasticceria	8,80	12,45	8,80	100,00	880,00	0,56439	56,44
112 Attività artigianali tipo botteghe (pelle, legno, metallo, vetro, ceramica, tessitura)	5,90	8,50	5,90	3.177,00	6.944,30	0,64658	763,62
113 Cartoleria, aditricia, d'edra	7,55	9,48	7,55	2.471,75	26.211,71	0,82748	2.872,53
114 Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	7,50	7,50	26.994,75	202.460,63	0,82193	22.187,79
115 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,93	4,50	8.603,50	56.299,75	0,71154	8.169,93
116 Riparazioni, trazione, pittura, pittura	19,67	50,88	19,67	0,00	0,00	4,14744	0,00
117 Alber, caffè, pasticceria	29,82	31,47	29,82	816,00	24.131,12	3,26797	2.066,68
118 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	144,00	2.077,52	1,58138	227,72
119 Alimenti alimentari e/o ristorazione	12,59	21,43	12,59	3.585,00	19.955,15	1,37924	2.186,89
120 Ortopedia, pneumatici, tutti i piani	49,72	85,40	49,72	0,00	0,00	5,44881	0,00
121 Discoche, night club	8,56	13,05	8,56	0,00	0,00	0,93869	0,00
					399.080,75		43.735,40

quindi il Cu (costo unitario €/kg) risulta essere di:

Costi variabili ut. non dom. / qta rifiuti ut. non dom.			CU (€/kg)
43.735,40	/	399.080,75	0,10959

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
L.TO Roberto Molinaro

Il Segretario Comunale
F.to POSO Annamaria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che, il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio on-line di questo comune il giorno _____ reg. pub. n° _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.
Cosseria li _____

Il Segretario Comunale
F.To POSO Annamaria

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D.Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to STROCCHIO Flavio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Cosseria li _____

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**
Flavio Strocchio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[] Per decorrenza termini ai sensi del comma 3 art. 134 del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. N.267/2000)
[X] Ai sensi del comma 4 art.134 del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. N.267/2000) (I.E.)

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**
F.to Flavio Strocchio

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	1,13320	0,95189	0,60	-116,17277	0,00000	0,00000
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	1,13320	1,11054	1,40	-116,17277	0,00000	0,00000
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	1,13320	1,22386	1,80	-116,17277	0,00000	0,00000
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	1,13320	1,31451	2,20	-116,17277	0,00000	0,00000
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	1,13320	1,40517	2,90	-116,17277	0,00000	0,00000
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	1,13320	1,47316	3,40	-116,17277	0,00000	0,00000

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,43946	0,14063	4,20	0,10959	0,46028
102-Campelli, distributori carburanti	0,67	0,43946	0,29444	6,55	0,10959	0,71781
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,43946	0,16699	3,11	0,10959	0,34032
104-Expositori, autosuoni	0,30	0,43946	0,13184	3,55	0,10959	0,38004
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,43946	0,47022	8,79	0,10959	0,96330
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,43946	0,35157	6,55	0,10959	0,71781
107-Casi di cura e riposo	0,95	0,43946	0,41749	7,82	0,10959	0,85699
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,43946	0,43946	8,30	0,10959	1,01919
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,43946	0,24170	4,50	0,10959	0,68316
110-Regioni abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,43946	0,38233	7,11	0,10959	0,77918
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, piromicenze	1,07	0,43946	0,47022	8,80	0,10959	0,96439
112-Artività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, parrucchiere)	0,72	0,43946	0,31641	5,90	0,10959	0,64058
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,43946	0,40430	7,55	0,10959	0,82740
114-Artività industriali con capannotti di produzione	0,43	0,43946	0,18897	7,50	0,10959	0,82193
115-Artività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,43946	0,24170	6,50	0,10959	0,71234
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,43946	2,12699	39,87	0,10959	4,34714
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,43946	1,59963	29,82	0,10959	3,26797
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,43946	0,77345	14,43	0,10959	1,58118
119-Plurificenze alimentari e/o miste	1,54	0,43946	0,67677	12,59	0,10959	1,37974
120-Gioielleria, pelletteria, fiori e piante	6,06	0,43946	2,66323	49,72	0,10959	5,44881
121-Discoteche, night club	1,04	0,43946	0,45704	8,56	0,10959	0,93849